



Comune di Genova

Localizzazione:

Complesso Sportivo Morgavi - Belvedere Sampierdarena
Salita Millelire 4 - 16151 Genova (GE)

Intervento:

Opere di Adeguamento del complesso sportivo, Consolidamento
Strutturale del campo a 11 e Rigenerazione del manto in erba artificiale

Proprietà:

COMUNE di GENOVA
Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (GE)



Committente:

COMUNE di GENOVA
Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova (GE)



Fase:

PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto della tavola:

Relazione Tecnica Illustrativa

Data:

28/10/2020

N° tavola:

ED.01

Scala:

--

Progettista:

Paolo MARCHESI
ARCHITETTO

Via di Casanova clv. 30, Cremeno (GE)

cell. 320/37.23.496

paolo.marchesi75@gmail.com

Ing. Massimo GALLI
Ing. Daniele ROSSELLI
Ing. Micaela CASERZA MAGRO
Ing. Alessandro CAVALLI
Ing. Simona SERAVALLI
Geol. Alessandra FANTINI
Geol. Michela RACCOSTA
Geom. Carlo IACONO

Op. Strutturali
Op. Meccaniche
Op. Elettriche
Op. Antincendio
Op. Acustiche
Op. Geologiche
Op. Geologiche
Op. Topografiche



OGGETTO: Complesso Sportivo Morgavi – Forte Belvedere Salita Millelire, 4
Sampierdarena (GE)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il sottoscritto Arch. Paolo MARCHESI, nato a Genova (GE) il 15/04/1975, domiciliato in Genova, Via di Casanova civ. 30, C.F. MRC PLA 75D15 D969X, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova al n°3123, redige la presente per conto del Dr. Roberto INNOCENTINI – Dirigente Ufficio Politiche dello Sport - COMUNE di GENOVA.

1. Introduzione e cenni storici

Il complesso sportivo è situato sulla collina del Belvedere nella ex-circoscrizione di Sampierdarena che comprende le unità urbanistiche di "Belvedere", "Sampierdarena", "Campasso", "San Bartolomeo del Fossato" e "San Gaetano", sulle prime alture del capoluogo genovese verso l'entroterra della Valpolcevera, tristemente alla ribalta per i fatti che hanno interessato il Ponte Morandi, crollo parziale, demolizione forzata di quanto rimasto e successiva ricostruzione giunta recentemente al suo compimento.

Nella nuova ripartizione in vigore dal 2005 fa parte del Municipio Il Centro Ovest, assieme al quartiere di San Teodoro.

La popolazione residente in Sampierdarena consta di 44.346 unità ma l'intervento proposto ha la pretesa di servire un bacino d'utenza ben superiore a quello individuato dal territorio direttamente limitrofo.

Il campo sportivo Morgavi è noto anche come Campo del Belvedere, ereditando la denominazione dal Forte Belvedere, complesso militare all'interno del quale è situato.

Il carattere geografico di pregio e prestigio di estrema dominanza e panoramicità hanno portato ad individuare in questo territorio il posto ideale ove costruire la fortezza, massiccia ed imponente, atta a garantire la dovuta protezione alle strutture portuali ed industriali poste ai suoi piedi.

Tali infrastrutture hanno segnato fine ottocento-primi novecento il territorio di Sampierdarena in modo violento e significativo: i caratteri produttivi ed operosi destinati alla Delegazione hanno condotto ad una gestione del territorio svantaggiata, trascurata e squilibrata al cospetto di altre aree della città, favorite per scelte urbanistiche o di comodo,

determinando indirettamente una mancanza di servizi alla persona ed alla collettività, necessari per preservare la qualità della vita.

2. Finalità

Il complesso lega fin dagli anni '70 la propria attività all'esercizio dello sport-calcio: viene pertanto attualmente vissuto con modalità ed orari correlati alla pratica di tale disciplina.

Ad oggi consta di n°1 campo a 11 unico per dimensioni in Sampierdarena (*vedi foto n°5*) e n°1 campo a 5 per attività sportive destinate ai bimbi della scuola calcio (*vedi foto n°6*).

Il progetto ha l'ambizione di non fermarsi al solo fatto sportivo che, inevitabilmente, permane quale carattere fondante ed elemento guida preponderante ma, vuole attivare nuove dinamiche e relazioni a testimonianza del più ampio progetto sociale, nell'obiettivo di far conoscere e vivere il complesso ad altre fasce di età della popolazione ed in altri orari.

Mediante:

- gite escursionistiche alla scoperta dei manufatti storici ed al recupero delle memoria;
- visite didattiche di scolaresche per educare ed insegnare la storia;
- promuovere la cultura e l'educazione civico-ambientale;
- attivare circuiti sociali ed aggregativi.

La proposta, pertanto, si pone come obiettivo anche la salvaguardia del territorio, l'incremento della sicurezza per i cittadini e l'incentivo al ritrovo ed all'aggregazione, in parte già messo in atto grazie all'opera di volontariato dei membri della A.S.D. Sampierdarenese, società sportiva conduttore del complesso.

Nel merito, il nuovo staff dirigenziale, insediatosi nel 2012, ha decisamente voltato pagina: dopo decenni di incuria, abbandono e degrado in cui era piombato il Complesso Sportivo Morgavi e con esso il Forte Belvedere che lo ospitava, è stato compiuto un passo decisivo verso la "auspicata" rinascita fatta di riqualificazione, risanamento e maggior consapevolezza del bene comune.

A testimonianza della volontà e dell'impegno profuso dai Dirigenti e dai ragazzi della A.S.D. Sampierdarenese, la documentazione fotografica allegata che testimonia lo stato ereditato in cui versava **IERI** il Belvedere e la situazione di come si presenti **OGGI**, grazie all'opera di pulizia e riordino delle aree adiacenti e limitrofe le fortificazioni militari.

Tali interventi, umili nella loro semplicità ma estremamente nobili nel loro fine, hanno consentito rendere nuovamente fruibili manufatti e spazi esterni fino a poco tempo fa totalmente inaccessibili.

Discariche abusive, utilizzi impropri e vegetazione infestante hanno negli anni violentato il territorio, privandoci anche della sola percezione degli spazi e dei suoi manufatti.

Da qui, occorre continuare nell'opera di coinvolgimento di Istituzioni, Associazioni e Federazioni affinché il Morgavi vada oltre il fatto meramente sportivo e restituisca al Forte Belvedere la notorietà e ribalta che merita, facendolo uscire definitivamente da quell'anonimato in cui da troppi anni è sprofondata.

Non ultimo il programma di valorizzazione del medesimo Comune di Genova che ha visto l'acquisizione nel 2015 del Forte Belvedere al pari dei Forti Begato, Crocetta, Sperone, Puin e Tenaglia inseriti nel più ampio progetto del Parco delle Mura, di cui all'individuazione in appresso.



3. Titolo edilizio

Il complesso sportivo fu realizzato a partire dagli anni '70 e venne interessato da molteplici interventi, per la verità, per la maggior parte privi di titolo edilizio.

Da qui, in data 01.03.1995 venne istruita da *Comune di Genova S.G.T.P.I. – Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva – Ufficio Sport* procedura di Condonò n°S5559 al fine ottenere titolo abilitativo edilizio in sanatoria ai sensi dell'art.39 della Legge 23.12.1994 n°724, emesso in data 6/10/2017 di cui al Provvedimento n°6496 (*si veda allegato 1*).

4. Carenze impiantistiche e cedimenti strutturali

Il complesso patisce gravi carenze infrastrutturali ed impiantistiche:

- a) il campo a 11 lamenta rilevanti cedimenti strutturali che potrebbero inficiare la praticabilità e costituire pericolo per l'incolumità degli atleti;
- b) il campo a 11 lamenta, altresì, carenze dimensionali e di finitura, tanto da non essere omologabile da Lega Nazionale Dilettanti e C.O.N.I.;
- c) i locali spogliatoio risultano insufficienti nel numero e nella capienza, tanto da non garantire il corretto avvicendamento delle squadre, come prescritto dalle Norme C.O.N.I.;
- d) le dotazioni impiantistiche circa spogliatoi e servizi igienici si presentano vetuste ed in cattivo stato manutentivo.

Il complesso negli anni si è dotato di manufatti mobili allo scopo sopperire alle gravi mancanze infrastrutturali che, in caso di approvazione dell'intervento, sarebbero oggetto di rimozione.

Da qui, in data 20/01/2020 CONI – Comitato Regionale Liguria ha emesso Parere di Conformità prot.0016/2020 (*si veda allegato 2*) auspicando la messa in sicurezza del complesso sportivo e l'adeguamento impiantistico alle Norme C.O.N.I., di cui sopra.

L'intervento proposto si inserisce nell'ambito di un finanziamento governativo gestito da C.O.N.I. *Ufficio Sport e Salute - Direzione Infrastrutture, sistemi e Ingegneria dello Sport* circa Adeguamento Impiantistico alle Norme C.O.N.I., Consolidamento Strutturale del campo a 11 e Rigenerazione del manto in erba artificiale, di cui al Piano Interventi "Sport e Periferie" – D.P.C.M. 25 luglio 2019. (*si veda allegato 3*).

5. Proposta progettuale

La proposta progettuale, di cui al Piano Interventi "Sport e Periferie" – D.P.C.M. 25 luglio 2019 (*si veda allegato 3*), prevede:

- Messa in sicurezza del campo a 11, interessato da cedimenti strutturali, di cui al capo "a" del precedente art.4;
- Adeguamento del campo a 11 alle norme C.O.N.I., L.N.D., F.I.G.C., di cui al capo "b" del precedente art.4;
- Adeguamento delle dotazioni infrastrutturali mediante realizzazione in corrispondenza di piazzale nord di nuovo manufatto destinato a spogliatoi per atleti e giudici di gara, con annessi servizi igienici e locale infermeria, di cui ai capi "c-d" del precedente art.4.

Nel merito:

- **Consolidamento strutturale:** l'intervento sarà localizzato nella porzione nord-ovest del campo a 11 mediante struttura palificata metallica; non verrà generata alcuna nuova volumetria lavorando all'intradosso del manto in erba artificiale;

- **Adeguamento dimensionale e tipologico del campo a 11 e contestuale rigenerazione del manto in erba sintetica:** la tracciatura pari a **100,00x60,00 m** richiesta dalle Federazioni appare non realizzabile a causa della presenza di manufatti esistenti che impongono estrema cautela, quali bastioni militari soggetti a Vincolo Monumentale della Soprintendenza dei Beni Culturali (*vedi foto n°12-13-14-15*) e muro di contenimento in calcestruzzo armato (*vedi foto n° 5*). Da qui, in virtù di tolleranza pari al 4% concessa da L.N.D. (*si veda allegato 4*), confermata da FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO, lo studio progettuale ha ricondotto la tracciatura a **96,00x57,60 m**.
- **Spogliatoi per atleti, giudici di gara/istruttori:** gli spogliatoi presenti destinati attualmente ai fruitori del campo a 11 ed a 5, che constano di n°4 locali atleti, n°2 locali arbitri e locale infermeria, verranno destinati unicamente al campo a 5 (bimbi e scuola calcio) tale da garantire il corretto avvicendamento delle squadre.
A servizio del campo a 11 verrà realizzata nuova palazzina atta ad ospitare n°4 spogliatoi atleti, n°2 spogliatoi arbitri, tutti dotati di servizi igienici completi di docce, ripostigli, tale anch'essa da garantire il corretto avvicendamento delle squadre. I locali saranno accessibili e fruibili dagli utenti DA, con porte di accesso luce netta 90 cm. Da ogni locale spogliatoio si potrà accedere al proprio servizio igienico ed alla zona docce mediante filtro antibagno dotato di lavabo.
- **Locali di primo soccorso:** è previsto un locale infermeria in prossimità del campo a 11, accessibile da mezzi di soccorso ed utenti DA, dotato di servizio igienico per utenti DA con antibagno dotato di lavabo.
- **Aree di sosta ed accessibilità:** previste aree da destinare a parcheggio mezzi di soccorso posti in prossimità del campo sportivo e raggiungimento dei locali di primo soccorso (infermeria). E' garantita l'accessibilità dei mezzi di sicurezza (Polizia, Vigili del Fuoco) nonché per le persone con ridotte capacità motorie, con correlato parcheggio ad uso esclusivo e garantito in prossimità delle rispettive strutture.

Detta proposta progettuale, con particolare riferimento alle opere da realizzarsi in corrispondenza del campo a 11 (consolidamento strutturale ed adeguamento dimensionale e tipologico) è stata sottoposta alla LEGA NAZIONALE DILETTANTI – Roma ottenendo, per quanto di competenza, parere favorevole di cui al Protocollo 552/AA/DSG (20-074) del 08/08/2020 (*si veda allegato 4*).

6. Analisi dei materiali

Come detto, l'intervento strutturale di consolidamento del campo a 11 verrà realizzato nel sottosuolo, pertanto, non genererà alcuna nuova volumetria.

La rigenerazione del manto in erba sintetica del campo a 11 costituisce, di fatto, un rinnovamento di quanto già in essere.

Si ritiene che la tipologia a filamento e la doppia tinta cromatica di verde del nuovo manto possa ricordare l'aspetto visivo del prato naturale, ben si inserisce quindi nel contesto boschivo del Promontorio Belvedere.

Il nuovo manufatto destinato a spogliatoi presenterà i seguenti caratteri tipologici:

- pareti perimetrali in laterizi strutturali;
- finitura interna/esterna ad intonaco civile;
- coibentazione termica dell'involucro opaco disperdente in polistirene, nel rispetto della normativa per abbattimento dei consumi energetici, ed annessa rasatura;
- finitura interna con idropittura lavabile e piastrellatura laddove necessario;
- finitura esterna con idropittura acrilica (tinta RAL da concordarsi);
- serramenti esterni in alluminio, taglio termico, basso emissivo (tinta RAL da concordarsi);
- piazzale su cui insisterà il manufatto: verrà ripristinato per quanto possibile il terreno naturale.

7. Verifica del rispetto della Normativa di Riferimento

Lo scrivente ha preso come riferimento la seguente normativa:

- *Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva, approvata con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n.1379 del 25/06/2008* al fine della progettazione servizi e dotazioni degli impianti sportivi;
- *Regolamento "LND standard" per la realizzazione di un campo da calcio in "erba artificiale" destinato ad ospitare i campionati FIGC - LND sino alla setrie "D" e S.G.S.* al fine progettazione adeguamento campo a 11, di cui al comunicato ufficiale n°283 del 4/4/2019;
- *Normativa di prevenzione incendi;*
- *Normativa ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche.*

Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa, si precisa quanto segue in ragione degli attuali caratteri del complesso e delle dotazioni da garantire per lo svolgimento dell'attività sportiva a supporto del campo a 11.

Rif. 6.3 Aree di sosta ed accessibilità

Previste aree da destinare a parcheggio spettatori, utenti sportivi (atleti, giudici di gara, istruttori, allenatori), mezzi di soccorso posti in prossimità dei campi sportivi e raggiungimento dei locali di primo soccorso (infermeria).

E' garantita l'accessibilità dei mezzi di sicurezza (Polizia, Vigili del Fuoco) nonché per le persone con ridotte capacità motorie mediante parcheggio ad uso esclusivo, nel rispetto del rapporto minimo 1:50, garantito in prossimità delle rispettive strutture.

Rif. 8.1-8.2 Spogliatoi per atleti, giudici di gara/istruttori

Gli spogliatoi presenti destinati attualmente ai fruitori del campo a 11 ed a 5, che constano di n°4 locali atleti, n°2 locali arbitri e locale infermeria, verranno destinati unicamente al campo a 5 (bimbi e scuola calcio) tale da garantire il corretto avvicendamento.

A servizio del campo a 11 verrà realizzata nuova palazzina atta ad ospitare n°4 spogliatoi atleti, n°2 spogliatoi arbitri, infermeria, tutti dotati di servizi igienici completi di docce, tale anch'essa da garantire il corretto avvicendamento.

I locali saranno accessibili e fruibili dagli utenti DA, con porte di accesso luce netta 90 cm.

Da ogni locale spogliatoio si potrà accedere al proprio servizio igienico ed alla zona docce mediante filtro antibagno dotato di lavabo.

Dimensionamento atleti:

- Superficie atleta richiesta = 1,60 mq/cad.
- Superficie singolo spogliatoio = 1,60 mq x (11+5) atleti = 25,60 mq, adottata **27,00 mq**;

Dimensionamento arbitri/istruttori

- Superficie arbitro richiesta = 1,60 mq/cad.
- Superficie singolo spogliatoio = 1,60 mq x 4 arbitri = 6,4 mq, adottata **8,00 mq**.

Rif. 8.3.1 Locale di primo soccorso

L'infermeria è prevista in prossimità del campo a 11 e risulta accessibile di mezzi di soccorso ed utenti DA: ha superficie netta pari a 9,00 mq con lati superiori a 2,50 m, dotata di servizio igienico per utenti DA con antibagno dotato di lavabo.

Rif. 8.6 Servizi igienici

Ogni spogliatoio avrà la dotazione di n°1 WC di dimensioni 1,50x1,80 m con porta scorrevole o apribile verso l'esterno, con accesso da apposito locale antibagno dotato di lavabo, in comune con la zona docce.

N°2 WC-arbitri e n°2 WC-atleti saranno fruibili dagli utenti DA e dotati di maniglioni di supporto.

Dimensionamento:

- 1 WC ogni 16 atleti: previsto 1 wc per ogni spogliatoio-atleti;
- 1 WC ogni 4 arbitri/istruttori: previsto 1 wc per ogni spogliatoio-arbitri;

Rif. 8.7 Docce

Ogni spogliatoio sarà dotato di locale docce accessibile da apposito locale antibagno dotato di lavabo, in comune con il WC.

E' previsto un posto doccia ogni 4 utenti, pertanto:

Dimensionamento:

- Atleti= $16/4 = 4$ docce
- Arbitri = $4/4 = 1$ doccia.

Saranno docce a pavimento, dim. 90x90 cm con antistante passaggio da 80 cm e adiacente spazio di sosta per utenti DA dotato di sedile ribaltabile e maniglione di supporto.

Rif. Tav. 1.2 sta Illustrazione delle tolleranze ammesse nelle categorie della L.N.D.

Le linee guida propongono delle tolleranze di ammissibilità al fine perseguire l'adeguamento normativo e messa in sicurezza dei campi da calcio esistenti ed applicazione normative C.O.N.I..

Attualmente il campo presenta le seguenti dimensioni:

- Tracciatura 94,74x55,05 m;
- Zona di rispetto lato corto $1,57 \div 2,81$ m;
- Zona di rispetto lato lungo $1,35 \div 3,10$.

Al fine poter ospitare campionati della Categoria Eccellenza, la tracciatura pari a 100,00x60,00 m può essere ricondotta a **96,00x57,60** m in virtù della tolleranza del 4%.

Il Campo per Destinazione prevedrebbe zone di rispetto di 2,50 m sui lati corti e 3,50 m sui lati lunghi.

A tal proposito, al fine ottenere il maggior adeguamento perseguibile, sono stati previsti massicci interventi edilizi allo scopo aumentare lo spazio a disposizione.

In particolare:

- Sbancamento fronte di roccia e demolizione gradonata in calcestruzzo armato zona laterale Sud e Sud-Est;
- Demolizione di porzione di muro in calcestruzzo armato altezza 4,00 m angolo Sud-Est;
- Sbancamento fronte di roccia zona laterale Nord e Nord-Est;
- Demolizione basamento in calcestruzzo armato ai piedi del bastione militare zona di fondo angolo Sud-Ovest;
- Consolidamento del muro di contenimento Nord-Ovest al fine sostenere il terreno interessato da fenomeni di scivolamento e contestuale realizzazione di nuova soletta a sbalzo;
- Allargamento zona di fondo Nord-Ovest.

Tuttavia, rimandando alla documentazione fotografica ed alle tavole grafiche, tale adeguamento superficiale non appare sufficiente a soddisfare a pieno le zone di rispetto, di cui sopra.

Talune porzioni appaiono condizionate dalla presenza di manufatti non rimovibili e da caratteri geomorfologici che impongono cautela ed interventi mirati che non vadano oltre

quanto già progettato dai Tecnici Preposti (Ing. Massimo GALLI – Geologa Alessandra FANTINI.)

Nel dettaglio:

- Elemento puntuale, angolo Sud-Ovest, costituito da manufatto militare;
- Zona di fondo, lato Est, muro di contenimento in calcestruzzo armato fronte 60,00 m altezza 4,00 m;
- Porzione zona laterale Nord-Ovest, versante scosceso a bosco in fase di cedimento.

Per quanto detto, solo e soltanto in quelle porzioni, le zone di rispetto possono essere ricondotte a:

- zona lato corto Est pari a 2,25 m;
- elemento puntuale manufatto militare angolo Sud-Ovest pari 1,60 m;
- porzione lato lungo Nord-Ovest 1,50 m.

Si provvederà, pertanto, alla doverosa protezione di tali porzioni mediante la messa in opera di materassini paraurti.

8. Riferimento a Parere Favorevole C.O.N.I. n.71/2020 Prot.n.161

A.M/cc su Progetto Definitivo

Facendo riferimento a “*parere favorevole*” C.O.N.I. circa Progetto Definitivo datato 10/09/2020, di cui al Prot.n.161 AM/cc del 14/10/2020 – POS.N.0101/2020 (*si veda allegato 5*), si precisa quanto in appresso:

- 1) *Le porte dei wc accessibili ai D.A. abbiano luce netta di m 0,90, come da norme CONI:*
Si provvede apportare correlate correzioni nell’elaborato grafico **EG.11_Spogliatoi** circa inserimento di porte interne luce netta 90 cm;
- 2) *I passaggi presenti negli accessi alle docce degli spogliatoi atleti abbiano dimensioni tali da consentire il transito degli utenti su sedia a ruote:*
Si provvede apportare correlate correzioni nell’elaborato grafico **EG.11_Spogliatoi** circa rimozione di alcune tramezze interne divisorie al fine aumentare lo spazio di manovra;
- 3) *Siano garantiti out minimi di 1 m per l’attività del calcio a 5:*
Si provvede apportare correlata correzione negli elaborati grafici **EG.04_Planimetria_Progetto ed EG.05_Planimetria_Raffronto** circa arretramento di recinzione esistente lato lungo Sud-Ovest al fine garantire out pari 1 m.

9. Valore presunto dell’opera ed analisi dei prezzi

La quantificazione del valore presunto dell’opera è volta all’accertamento della FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA dell’intervento proposto.

Detto valore economico deriva dalle quantità elencate nel Computo Metrico Estimativo cui sono stati applicati i prezzi unitari desunti dal Prezziario Regionale – Regione Liguria – Camera di Commercio comprensivi di spese generali ed utili di impresa, stimati dalla Regione Liguria.

Le rispettive voci di lavorazione sono state, laddove necessario, composte dallo scrivente dalla quota di fornitura e dalla rispettiva posa in opera affinché l'opera finita si componesse delle voci strutturali RU+AT+PR.

RU= risorse umane

AT= attrezzature

PR=prodotti di costruzione

In ragione della complessità dell'opera, lo scrivente si è avvalso di propri Consulenti Tecnici di fiducia affinché venissero affrontate le differenti criticità, urgenze e necessità del contesto e della Committenza.

Nel merito:

- Ing. Massimo GALLI, opere strutturali;
- Ing. Micaela CASERA MAGRO, opere elettriche;
- Ing. Daniele ROSSELLI, opere meccaniche;
- Ing. Simona SERAVALLI, opere acustiche;
- Ing. Alessandro CAVALLI, opere antincendio;
- Geologa Alessandra FANTINI, approfondimenti geologici;
- Geom. Carlo IACONO, rilievi topografici.

Allegati uniti alla presente:

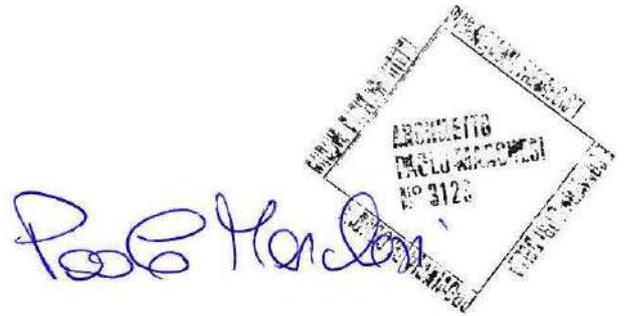
1. Provvedimento di Condonò;
2. Sanatoria CONI Comitato Regionale Liguria;
3. D.P.C.M.;
4. Parere favorevole L.N.D.;
5. Parere Favorevole C.O.N.I. Commissione Impianti Sportivi;

Nel rimanere a completa disposizione per qualsivoglia occorrenza ed ulteriori chiarimenti, nel ringraziare anticipatamente per l'attenzione prestata, si porgono cordiali saluti.

Con osservanza.

Genova, lì 28 ottobre 2020

Il Tecnico



(Arch. Paolo MARCHESI)

• Originale in cantiere

• copia uff. sport.

10/10/17



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PATRIMONIO DEMANIO
E IMPIANTISTICA SPORTIVA

CODICE UFFICIO 133.5 e.o.

10 OTT 2017

PROT. NP 1419

PRESA IN CARICO

CLASS. 2016/IV. 9. 1/40

OGGETTO: Titolo abilitativo edilizio in sanatoria a' sensi dell'art. 39 della Legge 23.12.1994 n. 724, per il mantenimento di opere abusive eseguite in S.ta Millelire presso il "campo sportivo "Morgavi" consistenti in:

Costruzione di quattro manufatti al servizio di impianto sportivo

Domanda di "condono edilizio" n. S 5559 in data 01.03.1995

Richiedente: COMUNE DI GENOVA – S.G.T.P.I. – ora Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva -Ufficio Sport
C.F. 00856930102
Via di Francial
16149 Genova

Provvedimento N. 6496

Data 11/10/17

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza rubricata al n. S5559 presentata in data 01.03.1995 dal Comune di Genova S.G.T.P.I., attualmente Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva -Ufficio Sport con la quale viene richiesto il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria in attuazione dell'art. 39 della Legge 23.12.1994 n. 724 relativamente alle opere abusive realizzate in Salita Millelire presso il Campo Sportivo "Morgavi" e descritte in oggetto.

Considerato che ai sensi del comma 4 dell'art 39 della L.724/94 la predetta domanda è stata corredata, da Relazione Tecnica allegata al progetto a firma dell'Arch. Francesco Basso, da scheda tecnica riepilogativa e documentazione fotografica, dalle quali risulta la descrizione delle opere di cui si chiede il titolo abilitativo edilizio in sanatoria e lo stato dei lavori relativo anche rispetto al termine degli stessi entro il 31.03.1995.

Rilevato che le opere di cui trattasi interessano la realizzazione di volumetrie al servizio dell'impianto sportivo costituite da manufatti in prefabbricato e da moduli tipo "container".

Considerato che per gli stessi manufatti è prevista nell'ambito di un progetto di riordino dell'area, l'eliminazione totale o parziale;

che la rimozione di alcuni volumi è già avvenuta e che dalla disamina della documentazione, i volumi rimanenti, per i quali è richiesto il condono, risultano pur con modifiche determinate dallo scorrere del tempo, sostanzialmente riconducibili e ripetitivi di quelli esistenti alla data dell'istanza del 1.03.1995.

Preso atto

che la Sotto Commissione Edilizia Integrata nella seduta del 5.03.2003, aveva espresso il seguente parere:

"L'Arch. Gennaro Antonino (Ufficio Progettazione del Comune) illustra il contenuto e le fasi del progetto elaborato dal Comune per "l'adeguamento normativo e funzionale del campo sportivo" e dei volumi accessori all'impianto oggetto di condono.

Tale progetto prevede l'eliminazione in futuro dei prefabbricati e lo spostamento del campetto di scuola calcio, risistemando i percorsi attorno alle mura fortificate.

Dallo schema delle fasi del progetto pubblico si evince che tutti i volumi per i quali era stato presentato il condono permangono per un periodo transitorio, fino alla definitiva trasformazione e risanamento dei luoghi.

La SCEI esprime parere favorevole alla sanatoria "temporanea" dei volumi esistenti, tenuto conto delle funzioni di interesse comune in essi svolte, in attesa del completo adeguamento che verrà attuato per fasi, come previsto nel progetto dell'Edilizia Pubblica.

Preso atto che per l'intervento la Soprintendenza aveva già espresso in ordine al Tit. I del DLgs n.490/99 (ex L.1089/39), di cui il Prot. 6208 del 15.05.03, parere di compatibilità ai criteri di tutela del bene architettonico.

Valutata la documentazione integrativa presentata dall'Ufficio Sport della Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva del Comune di Genova in data 24.03.2017 prot. n°100379, a seguito di richiesta verbale dell'ufficio Condono, sulle modifiche determinate dallo scorrere del tempo ai volumi oggetto dell'istanza di sanatoria, a fronte della riscontata della non totale coerenza della situazione attuale rispetto a quanto oggetto dell'istanza di condono

Preso atto che la documentazione presentata in data 24.03.2017 è stata sottoposta all'esame della Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 31.05.2017 in cui ha espresso il seguente parere:

La Commissione Locale per il Paesaggio, preso atto dei precedenti pareri della Sottocommissione Edilizia Integrata e della Soprintendenza, esprime parere favorevole al mantenimento richiesto, con l'auspicio che venga attuato il progetto di riordino previsto.

Preso atto che le opere abusive di cui trattasi risultano assentite con Prov.n°4884 del 05.09.2017 di Autorizzazione Paesaggistica, in quanto eseguite su aree/immobili sottoposte/i a regime vincolistico posto a tutela del paesaggio.

Preso atto che:

- l'immobile interessato dagli interventi abusivi ricade nel Piano di Bacino Stralcio T.Polcevera
- le opere ricadono in area soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ex R.D. 3267/23 e s.m.i. per il quale in data 08.03.2017 con prot. n°80075 è stato rilasciato parere favorevole dall'Ufficio Geologico del comune di Genova.

Che le opere di cui trattasi sono riconducibili alla tipologia d'abuso n. 2, di cui alla tabella allegata alla legge.

Visto che le opere ricadono su territorio di proprietà demaniale per il quale è stato rilasciato in data 6.02.2015 con n°prot. 2015/1134/DR-ST-GE 1 dall'Agenzia del Demanio specifico nulla osta.

Visto il bollettino n° 0023 VCC0191 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 28.10.1994 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit. 4.000.000 ,nella misura indicata nella tabella allegata alla legge statale;

visto il bollettino n° 0024 VCC0192 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 28.10.1994 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit. 4.000.000,nella misura indicata nella tabella allegata alla legge statale;

visto il bollettino n° 0025 VCC0193 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 28.10.1994 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit. 2.000.000,nella misura indicata nella tabella allegata alla legge statale;

visto il bollettino n°0026 VCC0194 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 28.10.1994 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit.800.000,nella misura indicata nella tabella allegata alla legge statale;

visto il bollettino n°0114 VCC0913 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 15.03.1995 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit. 1.456.000, a saldo;

visto il bollettino n°0454 VCC0731 di attestazione in c/c postale n.255000 intestato a Poste Italiane S.p.A, da cui risulta che in data 19.12.1995 è stata versata a titolo di oblazione la somma di Lit. 1.613.000 , a conguaglio con interessi.

Considerato che sulla base degli elaborati grafici e descrittivi depositati in atti, si è ritenuto idoneo l'importo complessivo di Lit. 13.869.000 (Euro 7.163) pari a quanto corrisposto dal richiedente e relativo al condono di S.ta Millelire presso il campo sportivo "Morgavi", tenuto conto che le opere sono state eseguite dal Comune e riguardano parti di interesse pubblico per attività sportiva e che inoltre ne frattempo alcuni manufatti sono stati demoliti.

Vista la Determinazione Dirigenziale n.2016-133.0.0.-22, riguardante le richieste di sanatoria edilizia e/o paesaggistiche a carico del Comune di Genova, da cui risulta che è stata impegnata la somma di Euro 250, al capitolo 73335 c.d.c. 2220.8.06 "Gestione del Territorio-Condono Edilizio Sanzioni per abusi in zone vincolate " sottoconto 250 (ACC 2016/2040).

Ritenuta congrua tale somma in considerazione del fatto che si tratta di opere finalizzate ad un servizio pubblico e quindi prive di profitto.

Preso atto che il Comune di Genova (C.F. 00856930102), risulta essere un soggetto legittimato al conseguimento del titolo abilitativo edilizio in sanatoria ai sensi dell'art. 31-3° comma della Legge 47/85 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ritenuto, pertanto, che sussistano le condizioni, nel rispetto delle norme, prescrizioni e modalità previste dalla vigente normativa edilizia-urbanistica ed in particolare dalle disposizioni di cui all'art. 39 della L724/94, per il rilascio del presente provvedimento.

Per quanto riguarda il Comune, salvi ed impregiudicati restando gli eventuali diritti dei terzi;

RILASCIA

Al Comune di Genova Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva -Ufficio Sport, il titolo edilizio per il mantenimento delle opere indicate in oggetto, fino alla successiva trasformazione e risanamento dell'area, in S.ta Millelire- Campo "Morgavi", sulla base degli elaborati grafici presentati il 01.03.1995 e composti da cartografia e tavola unica a firma Arch. Francesco Basso e dagli elaborati grafici presentati il 5.03.2003 composti da n°3 tav. a firma Arch. Antonino Gennaro ed elaborati grafici riepilogativi, presentati rispettivamente il 6.03.2017, composti da tavola unica ed il 24.03.2017, composti da tavola unica e relativa attestazione in merito, a firma dell'Arch. Roberto Valcalda, allegati quale parte integrale e sostanziale del presente atto, di cui un originale é depositato presso l'Archivio dell'Ufficio Condono Edilizio del Comune di Genova.

Il presente Condono edilizio è rilasciato ai sensi dell'art.39 della legge 724/94 e s.m., ed è applicata la sanzione pecuniaria paesaggistica ai sensi dell'art.167 del D.Lgs n. 42/04.

N.B. La Commissione Locale per il Paesaggio ha rilasciato parere favorevole al mantenimento con l'auspicio che venga attuato il progetto di riordino previsto al quale si faceva riferimento nel parere della Sottocommissione Edilizia integrata del 5.03.2003

IL DIRIGENTE
(Dot. Paolo Berio)





DATA : 20 Gennaio 2020

PROT.: 0016/2020

PARERE DI CONFORMITA'

Spett.le COMUNE di GENOVA

Via Di Francia, 1
16149 Genova (GE)

**Comitato Regionale
CONI Liguria**

Via I. D'Aste, 3/4
16129 Genova (GE)

Sport e Salute S.p.A. - già CONI Servizi S.p.A.

Supporto Commissione Impianti Sportivi
Stadio Olimpico – Curva Sud
00135 Roma (RM)

Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE.

Impianto Sportivo: Complesso Sportivo "Mauro Morgavi" sito in Salita Millelire, 4 -
Località Belvedere – 16179 - Genova (GE).

Il sottoscritto Arch. Maurizio Maggiali, in qualità di Tecnico Regionale per l'Impiantistica Sportiva per la Regione Liguria, a seguito dell'incarico conferito dal CONI - Comitato Regionale della Liguria, con contratto di Prestazione d'Opera Intellettuale, disciplinato dagli artt. 2229 e ss.cc. in data 07 Novembre 2019.

- **VISTO** il Nuovo "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'Impiantistica Sportiva" approvato con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1470 del 03 Luglio 2012;
- **VISTO** la Circolare interna relativa alla definizione dei nuovi processi amministrativo contabili Prot. 596/13 del 20/01/2016 trasmessa dalla Direzione Territorio e Promozione;
- **VISTO** l'esito del sopralluogo effettuato sull'impianto sportivo in oggetto, in data 27 Gennaio 2020 alla presenza del dirigente del settore tecnico del Comune di Genova Ing. Roberto Innocentini;
- **VISTO** gli elaborati progettuali dell'impianto in oggetto prodotti dal Comune di Genova in data 15/12/2019 Prot. CONI Liguria n° 009;
- **VISTA** La Determinazione Dirigenziale del dirigente amministrativo e tecnico del Comune di Genova attestante l'approvazione di spesa e della contabilizzazione delle opere realizzate e collaudate in via amministrativa, alternativa alla perizia asseverata per la quale risulta che il

valore delle opere dell’Impianto è pari a **EURO 845.000,00.-** ed il mandato di pagamento dei diritti per l’emissione del presente Parere di Conformità emesso in data **08/01/2020**;

ATTESTA

La Parziale Conformità alle normative ed ai regolamenti del CONI dell’Impianto in oggetto, così costruito:

Campo di calcio a 11 – Campo di calcio a 5 e relativi servizi.

Tali opere presentano carenze tecniche e normative diffuse che necessitano di futuri interventi di messa a norma.

Il presente Parere di Conformità non sostituisce in alcun modo quello in linea Tecnico Sportiva previsto per Legge (R.D.L 02/02/1939 N. 302 e s.m.i.) su progetti di Impianti Sportivi

Il Tecnico Regionale per l’Impiantistica Sportiva

Arch. Maurizio MAGGIALI



Professional stamp of Arch. Maurizio Maggiali, registered architect number 1534, with a handwritten signature in green ink below it.



0034106-13/08/2019-SCCLA-PCGEPRE-A



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di riordino del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (di seguito CONI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 26, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016, che ha costituito l'Ufficio per lo Sport quale struttura autonoma di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'esercizio delle funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2018, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 2018;

VISTO il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 25 novembre 2015, recante "Misure urgenti per interventi nel territorio", convertito in legge 22 gennaio 2016, n. 9, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2016;

VISTO, in particolare, l'articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185 che istituisce sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo "Sport e Periferie" da trasferire al CONI, finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e all'adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 23 febbraio 2016, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi urgenti proposto dal CONI;

VISTO il ~~decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 28 dicembre 2016;~~ con il quale è stato approvato il Primo Piano pluriennale degli interventi proposto dal CONI;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il Fondo sport e periferie da trasferire al CONI è stato rifinanziato per un importo complessivo di 100 milioni di euro, autorizzando la somma di 15 milioni di euro con decreto del Ministro dell'economia e finanze n. 117410 del 16 ottobre 2017, registrato alla Corte dei Conti il 23 ottobre del 2017, reg.ne prev. n. 1347, e iscrivendo la restante somma nella previsione triennale di bilancio, approvata con la legge n. 205/2017 e, precisamente, 40 milioni di euro per il 2018, 30 milioni di euro per il 2019 e 15 milioni di euro per il 2020;

RILEVATO che le finalità dell'istituzione del Fondo sono individuate nel potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale, nello sviluppo della relativa cultura nelle aree svantaggiate e zone periferiche urbane, nella rimozione degli squilibri economico sociali e nell'incremento della sicurezza nelle periferie urbane;

RILEVATO che le finalità pubbliche perseguite costituiscono il tratto caratterizzante di un intervento statale e che pertanto dette finalità possono essere realizzate prioritariamente mediante l'intervento statale a favore di amministrazioni pubbliche, così come definite dall'elenco ISTAT di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, proprietarie dell'impianto e che l'impianto possa essere gestito prioritariamente da soggetti pubblici o federazioni nazionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018 con il quale è stato approvato il secondo Piano pluriennale degli interventi a valere sul Fondo sport e periferie da trasferire al CONI, sulla base della proposta presentata dal CONI;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, con il quale è stata approvata la riserva tecnica di 12 milioni di euro da utilizzare, con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, per le spese connesse all'attuazione del piano, per l'impiantistica agonistica di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche e, in via residuale, per far fronte a rischi, a spese straordinarie e/o imprevedibili, che comportino uno scostamento dal budget assegnato, a valere sul Fondo Sport e Periferie;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2018, con il quale il CONI è stato autorizzato ad utilizzare fino ad un massimo di 5 milioni di euro della riserva tecnica di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, per le spese connesse all'attuazione del Piano, nonché per far fronte a rischi, a spese straordinarie e/o imprevedibili, che comportino un o scostamento dal budget assegnato;

CONSIDERATO, quindi, che la quota ancora disponibile della riserva tecnica di 12 milioni di euro, di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2018, ammonta a 7 milioni di euro;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 12 aprile 2019 con la quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, chiedeva al Presidente del CONI, dott. Giovanni Malagò, di valutare l'opportunità di utilizzare una quota parte della riserva tecnica per finanziare il ripristino di quattro impianti sportivi ubicati nel Comune di Genova segnalati dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, dott. Marco Bucci,

VISTA la nota del CONI del 22 maggio 2019, con la quale è stata trasmessa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo sport, la delibera della Giunta nazionale CONI n. 219 del 16 maggio 2019, con la quale viene proposta una rimodulazione del Secondo Piano pluriennale degli interventi, attraverso l'utilizzo di parte della riserva tecnica da destinare all'impiantistica agonistica di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche nonché ad interventi di recupero di impianti sportivi ubicati nelle zone del Comune di Genova colpite dal crollo del ponte Morandi;

VISTO il citato comma 3 dell'articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, il quale prevede che il Piano sia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che la rimodulazione del Piano proposta con la citata delibera della Giunta nazionale del CONI, trasmessa in data 22 maggio 2019, è coerente con le finalità di cui al citato articolo 15 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185;

VISTO l'articolo 1, comma 28, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, che prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, le risorse del Fondo Sport e Periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, siano trasferite alla società Sport e Salute spa, la quale subentra nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti;

RAVVISATA, quindi, la necessità di approvare la rimodulazione del secondo Piano pluriennale proposta dalla Giunta nazionale del CONI con la delibera n. 219 del 16 maggio 2019



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Articolo I (Piano Pluriennale degli interventi)

1. È approvata la rimodulazione del secondo Piano pluriennale degli interventi finalizzato alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica -nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e all'adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale, con inclusione, a valere sul Fondo sport e periferie, dei seguenti interventi:

- a) Comune di Genova-Campo Morgavi, Salita Mille Lire , finanziato con l'importo di euro 1.400.000;
- b) Comune di Genova-Impianto sportivo Corniglianese, Corso Perrone 1111W, finanziato con l'importo di euro 500.000;
- c) Comune di Genova-Campo sportivo Via Bozoli n. 58, finanziato con l'importo di euro 620.000;
- d) Comune di Genova-Campo sportivo Via dell'Acciaio 90, finanziato con l'importo di euro 75.000;
- e) Casa della Scherma, sita nel Comune di Jesi, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana Scherma, finanziato con l'importo di euro 1.800.000;
- f) Piscina in altura, sita nel Comune di Livigno, segnalata come di interesse strategico dalla Federazione italiana nuoto, finanziata con l'importo di euro 1.000.000;
- g) Ripristino dell'impianto dei Pratonì del Vivaro, sito nel Comune di Rocca di Papa, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana sport equestri, finanziata con l'importo di euro 500.000;
- h) Risanamento dell'impianto dell'idroscalo, sito nel Comune di Segrate, segnalato come di interesse strategico dalla Federazione italiana canoa e kayak, finanziata con l'importo di euro 500.000;
- i) Ristrutturazione dell'impianto di ginnastica SPES, sito nel Comune di Venezia, segnalata come di interesse strategico dalla Federazione Ginnastica italiana, finanziata con l'importo di euro 500.000.

2. Ai fini dell'attuazione del piano pluriennale, l'affidamento dei lavori di importo inferiore a euro 150.000, previa verifica di congruità da parte della società Sport e Salute spa, può essere effettuato; ~~ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50~~ dai Comuni nel cui territorio è ubicato l'impianto sportivo. Il Comune provvede altresì alla verifica del corretto e tempestivo andamento dei lavori, nel rispetto della normativa vigente, dandone comunicazione alla società Sport e Salute spa, la quale, all'esito delle valutazioni e verifiche di competenza, procede alla erogazione delle relative risorse.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, li 25 LUG, 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Giancarlo Giorgetti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO *al n. 2546*

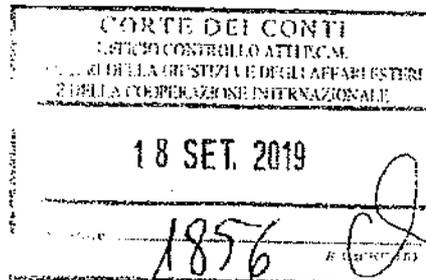
Roma, 9/08/2019

IL REVISORE

913

IL DIRIGENTE

[Signature]





LND
SERVIZI S.r.l.

Roma, 08 agosto 2020

Protocollo: 552/AA/DSG (20-074)

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

Via di Francia, 1

16100 GENOVA (GE)

Alla cortese attenzione del Dr. Paolo Innocentini e del progettista arch. Paolo Marchesi.
Anticipata mail rinnocentini@comune.genova.it; paolo.marchesi75@gmail.com;

Oggetto: Parere Preventivo sul “progetto ristrutturazione” per la realizzazione del campo da calcio in erba artificiale nell’impianto sportivo di Genova, denominato “Campo Mauro Morgavi” sito in Via Millelire, 4.

In relazione alla copia del “progetto ristrutturazione” inviatici dal Comune di Genova e pervenuto alla LND il 04/08/20, in ordine alla realizzazione del campo di calcio di cui all’oggetto per il quale è richiesto Parere Preventivo, si rileva dall’esame della documentazione presentata quanto segue:

1. Il modulo 1 di richiesta “Istanza per il rilascio di Parere Preventivo” è presente.
2. Il modulo A di “acquisizione dati fiscali per la fatturazione dei servizi” è presente.
3. Richiesta per l’emissione della relativa fatturazione elettronica è presente.
4. La documentazione, come richiesto dalla LND nella “Procedura Amministrativa presupposta all’ottenimento della Omologazione” al punto B, del progetto pervenuto è tutta presente.
5. Il passaggio all’interno dell’impianto per i mezzi di soccorso, è presente con l’entrata carrabile con larghezza di 3,50 m dalla viabilità ordinaria di Via Millelire, con la pavimentazione in asfalto fino all’entrata al terreno di giuoco di larghezza di 3,50 m, sul lato corto spogliatoi adiacente angolo sud-ovest.
6. La tracciatura del campo è così composta: lunghezza 96,00 m – larghezza 57,60 m ed è conforme, applicando la tolleranza del 4% (indicata nel C.U. 93/A modifica art. 31, comma 4, punto B.a) del Regolamento LND stagione sportiva 2013/2014 e sue successive integrazioni), fino alle partite di campionato di Eccellenza e Promozione, se non sussistono altri limitazioni all’impianto. La LND accetta l’applicazione della tolleranza per l’impossibilità di allargamento sui quattro lati.
7. La distanza del campo per destinazione è sul lato lungo nord di 2,50 m (circa metà campo) e di 1,50 m (per l’altra metà), sul lato lungo sud di 2,50 m tranne un restringimento nello spigolo sud-ovest di 1,50 m per circa 8,00 m di lunghezza; sul lato corto ovest di 3,50 m tranne un restringimento nello spigolo sud-ovest di 1,80 m per circa 7,00 m di lunghezza, sul lato corto est di 2,25 m tranne un allargamento dietro l’area del portiere di 3,75 m per circa 10,00 m di



lunghezza, non sono conformi, la LND accetta dette misure per l'impossibilità di allargamento sui quattro lati.

8. Le panchine del campo, hanno lateralmente le linee dell'area tecnica distante a destra e sinistra di 1,00 m, frontalmente dalla linea laterale della tracciatura all'area tecnica di 1,00 m, l'equidistanza dalla linea mediana del campo e le aree tecniche di 6,00 m, sono conformi.
9. Lo schema a due falde realizzato per il drenaggio superficiale fino alla fine del campo per destinazione non è conforme ma la LND accetta le falde esistenti.
10. La pendenza univoca delle due falde (0,5%) e le relative quote (+15,7 cm) esistenti e di progetto (parziali e/o assolute) in riferimento alla tipologia di sottofondo indicata, sono adeguate e conformi.
11. La distanza delle canalette sul lato lungo nord di 2,50 m (circa metà campo) e di 1,50 m (per l'altra metà), sul lato lungo sud di 2,50 m tranne un restringimento nello spigolo sud-ovest di 1,50 m per circa 8,00 m di lunghezza, non sono conformi, la LND accetta dette misure per l'impossibilità di allargamento su 2lati.
12. La distanza dei cordoli sul lato corto ovest di 3,50 m tranne un restringimento nello spigolo sud-ovest di 1,80 m per circa 7,00 m di lunghezza, sul lato corto est di 2,25 m tranne un allargamento dietro l'area del portiere di 3,75 m per circa 10,00 m di lunghezza, non sono conformi, la LND accetta dette misure per l'impossibilità di allargamento sui due lati.
13. La canaletta solo sui lati lunghi in calcestruzzo con griglia in metallo antitacco a feritoie classe B 125 è conforme.
14. Le tubazioni secondarie min. \varnothing 90 (drenanti a 270°) inclinate rispetto al campo all'interasse al max. di 7,50 m, indirizzate verso il punto dove è posizionato il pozzetto 100x100 per migliorare il deflusso delle acque sono conformi.
15. Le tubazioni primarie min. \varnothing 160 (drenanti a 180°) perimetrali ad anello rispetto al campo sono conformi.
16. Il rinfiacco delle tubazioni primarie e secondarie negli scavi a sezione obbligata, con pietrisco di pez. 2,8/3,2 cm (tav. 2.6 sta) è conforme.
17. I pozzetti ispezionabili min. 40x40 internamente posti fuori del campo per destinazione perimetralmente agli angoli ed alla confluenza delle tubazioni primaria e secondarie, con il riempimento interno in cls magro, sono conformi, sul lato corto est non ci saranno pozzetti (vista la ridotta misura del campo per destinazione) ma innesto tubazione principale con quella secondaria.
18. L'ultimo pozzetto perimetrale 1,00x1,00 internamente diaframmato e sifonato posto fuori del campo per destinazione, posizionato fuori la recinzione, all'angolo adiacente lo spogliatoio con tubazione fino alla vasca di accumulo e la tubazione di troppo pieno fino al recapito finale della fognatura esistente, è conforme.
19. I pozzetti e la canaletta sono stati posti allineati (canaletta nell'ingombro del pozzetto) con lo scarico delle acque dalla canaletta direttamente nel pozzetto sono conformi.



20. La stratigrafia del pacchetto di sottofondo (tav. 2.5 sta - h 21 cm) è a salire così composta: con il geotessile sul fondo compresi gli scavi a sezione delle tubazioni con resistenza a trazione longitudinale e trasversale di min. kN/m 45 (tipo geotessuto a bandelle in polipropilene, 170 g/mq), strato di pietrisco sp. 14 cm finito con pez. 2,0/4,0 cm, strato di graniglia sp. 4 cm finito con pez. 1,2/1,8 cm e l'ultimo strato di sabbia da frantoio sp. 3 cm finito con pez. 0,2/2,0 mm, con le tubazioni trasversali secondarie come al precedente punto n° 14 è conforme.
21. La pavimentazione delle fasce esterne dalla canaletta fino alle recinzioni, muri od altri ostacoli fisici con particolare attenzione alla pendenza per il deflusso delle acque è idonea in calcestruzzo sul lato lungo nord e lato corto ovest, in erba artificiale h 20 mm decorativa intasata solo sabbia sul lato lungo panchine, in erba artificiale come quella del campo sul lato est.
22. Lo schema dell'impianto di irrorazione, con la tubazione perimetrale ad anello e con l'approvvigionamento dell'acqua proveniente dalla vasca di accumulo e a sua volta dall'acquedotto comunale è conforme.
23. Gli irrigatori (sei a scomparsa) con i relativi pozzetti delle valvole, il tutto posto fuori del campo per destinazione e le relative zone del campo irrorate sono conformi.
24. Nel progetto **sono stati** dettagliati ed evidenziati gli eventuali ostacoli pericolosi per i giocatori, oltre la fine del campo per destinazione ricadenti fino a 1,50 m sui lati lunghi e fino a 2,00 m sui lati corti. Alcuni ostacoli pericolosi possono essere : spigoli cordoli, muri e muretti in cemento, montanti di sostegno a spigolo vivo delle recinzioni, tubazioni in metallo, fusto torre faro ecc. Qualsiasi ostacolo fisso pericoloso dovrà essere protetto per un'altezza fino a 2,20 m con materiali assorbenti l'urto idonei e rispondenti alle normative vigenti. Questi controlli verranno eseguiti dai nostri tecnici durante la fase di collaudo del sottofondo.
25. Nell'Elenco Prezzi e nel Computo Metrico Estimativo l'articolo del manto in erba artificiale i dati tecnici e nelle specifiche riportate, elencano le seguenti caratteristiche :
 - a. ATTESTATO dalla LND, composto da fibre di polietilene antiabrasivo, molto resistenti all'usura e con speciali trattamenti anti-UVB
 - b. la struttura della fibra : dritta;
 - c. il tipo della fibra : monofilamento;
 - d. spessore della fibra : 450 µ;
 - e. l'altezza del filo della fibra : 60 mm sta;
 - f. il tipo di intasamento: intaso di stabilizzazione e prestazionale;
 - g. il tipo di intaso prestazionale utilizzato: Regolamento in vigore tabella G 6) totalmente vegetale, particelle naturali di sola origine vegetale;
 - h. il sottotappeto elastico drenante : non è presente;



- i. il manto completo ed installato dovrà essere conforme ai requisiti tecnici e prestazionali stabiliti dalla FIGC - LND e possedere le relative attestazioni ufficiali riferite al **REGOLAMENTO "STANDARD" in vigore del 02/04/19 o comunque in corso di validità.**
- j. la validità di Omologazione del manto riferito al Regolamento sopra riportato è di 4 (quattro) anni.

L'esame degli elaborati rileva che in riferimento alle conformità per i campi da calcio in erba artificiale **del Regolamento "STANDARD" in vigore dal 02 aprile 2019** la LND esprime

PARERE PREVENTIVO POSITIVO

INVITANDO IL COMUNE DI GENOVA AD INDIRE LA GARA D'APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPO IN OGGETTO.

Si fa presente che questo Parere Preventivo Positivo ha validità di anni 1 (uno) a fare data dalla presente, ed entro tale data di validità (08 agosto 2021) ci dovrà pervenire la richiesta del collaudo del sottofondo del campo in oggetto.

La proprietà dovrà ripresentare nuovamente la richiesta dell'istanza del Parere Preventivo del progetto nel caso in cui :

- a. Entro la scadenza di validità entri in vigore un nuovo Regolamento con modifiche normative.
- b. La data di validità del Parere Preventivo fosse già scaduta.

Per la realizzazione del manto erboso mediante impiego di un tappeto in erba artificiale di terza generazione e/o d'ultima generazione, si conferma che le peculiarità del prodotto e le norme d'esecuzione, all'atto dell'omologazione, dovranno essere rispondenti a quanto indicato nel Regolamento della LND in vigore.

La realizzazione sarà oggetto pertanto di verifica con test tecnici esperiti sul campo al termine dei lavori sia del sottofondo e successivamente del terreno di giuoco ultimato.

Il presente parere non costituisce deroga alle altre disposizioni previste dal Comitato Regionale in ordine all'omologazione dell'intero impianto sportivo.

Per eventuale informazioni contattare il geom. G. De Santis
tel. 06-32822814 / cel. 335-7431803 / fax. 06-85353860 / e-mail ea.progetti@lndservizi.it

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

LND Servizi S.r.l.
Il Direttore del Laboratorio
Antonio Armeni

COMMISSIONE IMPIANTI SPORTIVI

Roma, 14/10/2020

Prot. n. 161 AM/cc

POS. N. 0101/2020

PARERE FAVOREVOLE N. 71/2020

Al Comune di Genova
Via di Francia 1
16149 GENOVA

e, p.c. Al Comitato Regionale del C.O.N.I.
Via di Francia 1
16149 GENOVA

Al Delegato Provinciale del C.O.N.I.
SEDE

Al Tecnico Regionale per
l'impiantistica Sportiva
c/o C.O.N.I. Regionale
SEDE

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Ristrutturazione ed ampliamento del centro sportivo in Salita Millelire per complessivi € 1.400.000,00. Riesame. Già Parere non Favorevole 14/2020 del 17/06/20.
Richiesta di parere pervenuta in data 16/09/2020.

Nell'ambito dei compiti demandati al CONI dal R.D.L. n. 302 del 02/02/1939 e s.m.i., dal D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 richiamate anche dal D.M. Interni 18/03/96 e s.m.i., in accordo con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 517/87, la Commissione Impianti Sportivi del CONI è chiamata a esprimere pareri, tenendo conto, tra l'altro, delle vigenti normative inerenti la sicurezza, la funzionalità, l'igiene, l'accessibilità ai disabili degli impianti sportivi, nonché dei regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate.

In particolare la Commissione è chiamata ad esprimere pareri in linea tecnico-sportiva su progetti di costruzione, acquisto, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi e loro accessori, come meglio specificato nel Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva di cui alla deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1470 del 03/07/2012.

I pareri vengono espressi facendo riferimento in particolare alle Norme CONI vigenti.

La Commissione Impianti Sportivi, nella seduta del 14/10/20, presa visione della richiesta in oggetto, preso atto del Parere Preventivo Positivo rilasciato dalla LND, anche in deroga al proprio Regolamento circa le dimensioni degli out del campo di calcio emesso in data 08/08/20, ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE N. 71 / 2020

sul seguente tipo di intervento:

- campo da calcio m 96,00 x 57,60 in erba sintetica; livello di omologazione previsto: LND;
- spogliatoi e servizi igienici atleti, istruttori/giudici;
- locale primo soccorso atleti;
- locali tecnici, depositi;
- impianti tecnologici;
- sistemazioni generali.

a condizione che:

1. le porte dei wc accessibili ai D.A. abbiano luce netta di m 0,90, come da Norme CONI;
2. i passaggi presenti negli accessi alle docce degli spogliatoi atleti abbiano dimensioni tali da consentire il transito degli utenti su sedia a ruote;
3. siano garantiti out minimi di 1 m per l'attività del calcio a 5.

La Commissione non esprime parere sull'edificio spogliatoi esistente, peraltro destinato ad attività sportiva di esercizio, in quanto non oggetto di intervento.

La Commissione infine suggerisce, ove possibile, la regolarizzazione degli out del campo da calcio.

Il presente parere non costituisce in alcun modo surroga, deroga o sanatoria di qualsivoglia eventuale mancato adempimento posto a carico del richiedente o spettante alle competenze di altri Organi od Enti.

Il parere è riferito esclusivamente alla funzionalità sportiva degli impianti e non attiene, quindi, ad altri aspetti, in particolare a quelli relativi alla opportunità o convenienza dell'intervento, ovvero alla congruità dei relativi costi.





Il carattere favorevole del presente parere è condizionato al rispetto integrale delle prescrizioni in esso riportate, alle quali occorrerà attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'opera.

Le eventuali prescrizioni inerenti le competenze dei Ministeri ed Enti rappresentati all'interno della Commissione Impianti Sportivi, sono da ritenersi di natura generale e non limitative delle valutazioni di ulteriori Commissioni e/o Organismi Tecnici di Controllo afferenti agli stessi Ministeri e/o loro estensioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Ing. Vincenzo Scionti

Allegati: contatti CIS

Contatti Commissione Impianti Sportivi

Presidente:	Ing. Vincenzo Scionti
Responsabile dell'istruttoria:	Arch. Attilio Magni
Segretario:	Geom. Valerio Funghi
Segreteria:	Sig.ra Carla Cruciani
e-mail:	cis@coni.it
Sito Internet:	http://cis.coni.it
Telefono:	+39 06 3685 7530 - 7452
Fax:	+39 06 3272 3772
Indirizzo:	CONI - Commissione Impianti Sportivi Stadio Olimpico - Curva Sud - II Piano - Stanze 262 / 264 / 265 / 267 - 00135 Roma